

LOCARNO Gli atti del convegno curati da Marino Viganò

Un grande affresco storico sui tempi del Rivellino

Le guerre milanesi fra il '400 e il '500 hanno determinato una modifica strategica del castello di Locarno, diventato un baluardo sulla frontiera nord del ducato.

di TERESIO VALSESA

Erano anni grami quelli fra il Quattro e il Cinquecento nel Milanese: tutto il ducato sottosopra, sconvolto dalle guerre, scontri tra ghibellini e guelfi, battaglie tra gli sforzeschi e i francesi invasori, poi tra questi e gli svizzeri che calavano a ondate dal San Gottardo alla conquista dei territori subalpini. Tutta questa vasta regione, inquietata, diventava una ghiotta preda per molti nemici. Con la dedizione di Bellinzona ai Tre Cantoni (1500), la Confederazione si spingeva sempre più verso la pianura lombarda e trovava



A sinistra un cunicolo del Rivellino. Sopra la copertina del libro che raccoglie gli atti del convegno.

(foto Garbani)

nel castello di Locarno l'ultimo sbarramento di frontiera. La rocca assumeva quindi una funzione vitale: simbolo del dominio francese sul Verbano e barriera per la sopravvivenza dello stato. Nel 1507 vi veniva aggiunto il Rivellino. La riscoperta del baluardo, dovuta a Marino Viganò, è stata inserita nella sua complessa cornice stori-

ca in un convegno a Locarno il 2-3 giugno 2007, nel 500° di fondazione. La città ha ora pubblicato gli atti delle giornate, curati da Viganò: «L'architettura militare nell'età di Leonardo - Guerre milanesi e diffusione del bastione in Italia e in Europa» (Fr. 60, Bellinzona, Casa-grande). Una quindicina di autorevoli sto-

rici di varie nazioni hanno ricostruito un mosaico di grande interesse, aggiornando gli studi con le ultime acquisizioni archivistiche. Così il Rivellino ha sollecitato la rivisitazione delle pagine di storia riferite in particolare alla fase del tramonto del Ticino «lombardo», alla vigilia della battaglia di Marignano (1515), anch'essa decisiva nella storia elvetica.

L'ipotesi sulla «firma» leonardesca per il Rivellino, affacciata dallo storico dell'arte Johann Rudolf Rahn oltre un secolo fa, si è rivelata, dopo le ricerche di Viganò, non solo percorribile, ma l'unica con buone probabilità di spiegare gli indizi che ne giustificano l'attribuzione. Manca la prova: ovvio, per un periodo che ha lasciato radi documenti. Ma i dati la rendono convincente. Gli atti del simposio (310 pagine) contano un centinaio di illustrazioni a colori: vi sono pure i progetti per fortificazioni tratti da taccuini di Leonardo, non a caso insigniti nel 1507 del titolo di «ingegnere regio». Il volume ha il rilievo di un manuale aggiornato di storia locale, non una «riserva culturale» per addetti ai lavori, ma strumento rivolto a coloro che hanno a cuore le vicende patrie.

«SÌ» ANCHE DAL GOVERNO

È ora ancora più vicino il nuovo Comune delle Centovalli

Il Comune Centovalli è sempre più vicino. A due mesi dalla votazione consultiva, in occasione della quale l'81 per cento dei cittadini che si è presentato alle urne ha detto «sì» alla fusione di Intragna con Palagnedra e Borgnone, il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio relativo all'aggregazione. «La proposta - spiega il Governo - avviene sulla base del risultato oltremodo positivo della votazione».



Con il messaggio, che sarà ora pubblicato e trasmesso al Gran Consiglio, si dà seguito a quanto promesso nell'ambito della votazione popolare, ossia un contributo di risanamento di 6 milioni di franchi e aiuti agli investimenti, nei primi quattro anni, per un importo pari a 3 milioni.

Il nuovo Comune conterà 1.120 abitanti e si svilupperà da Intragna al confine, su di una superficie di 5.142 ettari. «A livello finanziario lo stesso disporrà di una capacità di autofinanziamento di oltre 200mila franchi l'anno e potrà garantire un moltiplicatore del 90 per cento». «Le elezioni del nuovo Comune - conclude il Cds - potrebbero con tutta probabilità avvenire il 25 ottobre 2009».

FESTIVAL DEL FILM

“Excellence Award” a Toni Servillo

Sarà Toni Servillo uno degli ospiti d'onore della 62ª edizione del Festival del film di Locarno. L'attore e regista italiano riceverà un “Excellence Award” come premio alla carriera e parteciperà ad un incontro con il pubblico. Classe 1959, Toni Servillo, originario della provincia di Napoli, ha mosso i primi passi nel mondo teatrale giovanissimo. È tuttavia il cinema a renderlo noto al grande pubblico. Per due volte vincitore del David di Donatello come migliore attore italiano dell'anno (per “Le conseguenze dell'amore” e “La ragazza del lago”), ha collaborato anche con Antonio Capuano (“Luna rossa”, 2001) ed Elisabetta Sgarbi (“Notte senza fine”, 2004; “Il piano della statua”, 2007). Attore brillante e poliedrico, interpreta con la stessa disinvoltura un industriale mafioso in “Gomorra” di Matteo Garrone ed il politico Giulio Andreotti ne “Il Divo” di Paolo Sorrentino. La sua doppia interpretazione gli è valsa il Premio come miglior attore europeo 2008 agli European Film Awards.

CON UNA MOSTRA SULLE CHIESE

Riapre a Golino la Sala del Torchio

Riapre a Golino, con una mostra “pasquale”, lo spazio espositivo Sala del Torchio del ristorante Madonna. L'esposizione, intitolata “Chiese: da San Pietroburgo al Ticino, passando per Berlino, Anversa e Nevers” verrà inaugurata domani, venerdì 10 aprile, dalle 17 (per l'occasione verrà offerto un aperitivo) e potrà essere visitata fino al 10 maggio, dal lunedì alla domenica (fatta eccezione per il martedì), dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 22. In mostra opere di Karl Friedrich Schinkel, Louis Haghe e dell'arch. J. F. Kunkel. Informazioni allo 091/796.16.95.

ASSEMBLEA PLR Merlini sulle aggregazioni

«Ci sono Municipi lontani dal popolo»

Si è parlato anche di aggregazioni, martedì sera nel corso dell'assemblea della Sezione di Locarno del Partito Liberale Radicale. Il sindaco Carla Speziali ha ribadito che «solo con le aggregazioni si potrà creare un polo forte sia dal profilo economico che politico». Parlando dell'impopolarità che il tema raccoglie nei Municipi limitrofi, Speziali ha citato quello di Ascona che «ha abbandonato il dialogo per il Centro turistico culturale pur di non affrontare il discorso aggregativo con Locarno». Tema rilanciato dal presidente cantonale Giovanni Merlini: «Questo discorso deve farsi largo fra gli amministratori comunali, anche fra certuni del nostro partito che ancora sembrano tergiversare. Tra la popolazione il discorso dell'aggregazione è maturo e lo è molto di più di quanto, purtroppo, lo può essere nella testa di talune persone che rivestono cariche amministrative nei Comuni dell'agglomerato Locarnese». Per quanto riguarda prettamente i lavori assembleari, il piatto forte è stato il cambio di testimone ai vertici. I

presenti hanno ufficializzato con un lungo applauso la nomina a nuovo presidente di Orazio Lorini che subentra a Fabio Chiappa, il quale lascia dopo tre anni. In qualità di vicepresidenti sono stati nominati: Silvio Moro, Carlo Monti e Mauro Silacci. Lorini, classe 1936, ha lavorato nel mondo sindacale e alla Protezione civile. Nel suo discorso ha in particolare sottolineato al necessità per il partito di unirsi e collaborare a tutti i livelli. I temi locali che stanno a cuore a Lorini sono le aggregazioni, l'abbassamento del debito pubblico e la realizzazione del collegamento veloce A2-A13. «Un'infrastruttura - ha detto - che nessuno ci può negare!». Riguardo le questioni prettamente locali, Diego Erba ha spiegato che «a Palazzo Maracchi non è che manchi le idee, semmai non ci sono i soldi per concretizzarle. La crisi imporrà ulteriori sacrifici e determinerà nuove difficoltà operative. Tuttavia anche in un contesto difficile il Municipio ha saputo realizzare e un esempio tangibile è il costoso risanamento boschivo a Solduno».

il commento

Il pargoletto di Città Vecchia vuole genitori responsabili

«Bisogna lasciarla crescere, senza sparare sul neonato, per poterla apprezzare», ha detto Diego Erba durante l'assemblea del PLR riferendosi alla Zona d'incontro. Lungi da noi voler infierire su un bambino inerme, che non ha colpa. Ma sulla sua crescita v'è qualcuno che ha delle responsabilità: i genitori. Se si trattasse realmente di un pargolo, in questo momento, sarebbe in atto una guerra legale per il suo riconoscimento. Il papà che lo rifiuta (la Pro Città Vecchia con i commercianti e parecchi abitanti) e la mamma che se ne fregia (il Municipio). Anche i dottori (leggasi architetti e ingegneri) hanno le loro responsabilità. Dalle prime ecografie, pure gli zii si erano resi conto che qualcosa non andava. Molti i problemi che ne hanno compromesso un sano sviluppo, quando ancora si trovava allo stato embrionale. Malgrado la gestazione sia durata anni, appena nato già lo si sta operando: sintomatici i due posteggi comparsi sul lato sinistro di via Borghese martedì, per creare uno zig zag che dovrebbe rallentare le auto, ma scomparsi mercoledì. Uno scontro in famiglia, insomma. Mamma e papà non si sono parlati o non hanno voluto ascoltarsi. Un figlio, comunque, è amato per natura. Quindi non resta che dare il massimo, facendosi anche consigliare da parenti stretti, per farlo crescere nel migliore dei modi. (L.U.P.)

in breve

IL DR. PIFFARETTI AL PANATHLON Psicologia e sport

Conferenza di altissimo livello in occasione del convivio del mese di marzo del Panathlon Club Sopraceneri tenutosi al ristorante Bellavista di Cavigliano. Ospite il Dr. Med Mattia Piffaretti, psicologo dello sport di grande caratura e di vasta esperienza, attualmente (tra l'altro) consulente per gli arbitri UEFA di calcio. Partendo dalla riflessione che psicologia significa ricerca ed investigazione, il Dr. Piffaretti ha percorso i motivi e le dinamiche che stanno alla base dell'attività sportiva di un giovane ed i motivi per i quali si resiste o meno alla tentazione di smettere. Nella foto da sinistra: il presidente del Panathlon Sopraceneri Brenno Canevascini, il Dr. Mattia Piffaretti ed il socio del Panathlon Amedeo Rondelli.

ASSEMBLEA E PROSSIMI INCONTRI Amigos Lengua Española

Si è recentemente svolta l'assemblea annuale dell'associazione, che conta attualmente circa 200 soci attivi soprattutto nel Sopraceneri e che ha riconfermato i membri del comitato Ximena Correa-Viñals (presidente), Cecilia Moreau-Urizar, Gianni Guidotti, Heidi Ehrensperger, Alida Magistra-Rodríguez, Beatriz Meissen-Cortés, Patricia Villa e Dieter Schütz. Gli Amigos promuovono e sviluppano la conoscenza della cultura e della lingua spagnola, organizzando periodicamente incontri culturali, artistici e ricreativi. Gli ultimi appuntamenti previsti, prima dell'estate: domenica 10 maggio escursione a Curzù/Monte-carasso, sabato 6 giugno “Fiesta de verano” con ricca cena al La Palma au Lac di Muralto (riservazione: 091/745.06.03); viaggio in Spagna dal 19 al 28 giugno (tel./fax: 091 743 25 86). Ogni ultimo sabato del mese dalle 10.30 alle 12.00, nella Biblioteca in Via Rusca 1 a Locarno Club di conversazione gratuito in spagnolo.

AURIGENO, RIAPERTURA Galleria Ursula Bovien

Come vuole la tradizione, il 13 aprile, lunedì di Pasqua dalle 11 alle 13, avrà luogo presso la Galleria Ursula Bovien la vernice della prima mostra della stagione, quest'anno dedicata a Werner Zingg di Ascona. Zingg è nato nel 1916 a Basilea. Non avendo mai frequentato corsi è un perfetto autodidatta. Scolpisce anche l'avorio e il legno. È membro degli Amici delle Belle Arti di Ascona. Ad Aurigeno espone ritratti e paesaggi quasi tutti in olio. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 13 alle 18 e termina il 26 aprile.

“Giornata del verde pulito” a Tenero



“Giornata del verde pulito” sabato scorso a Tenero. I partecipanti hanno ripulito la zona golena della Verzasca dai rifiuti. Un'iniziativa importante, volta alla salvaguardia dell'ambiente. Al termine la foto di rito, che è stata anticipata da una canzone dedicata all'appuntamento preparata a scuola e cantata da tutti i bambini presenti. A concludere la giornata l'aperitivo offerto dal Comune.

ENSEMBLE ERMITAGE IN CONCERTO

Viaggio musicale alla scoperta della Russia

Lunedì l'ensemble Ermitage di San Pietroburgo allietterà, con le sue note, la collina locarnese. Alle 20 è infatti previsto un concerto (con offerta libera) nella chiesa della Madonna del Sasso a Orselina. Un appuntamento da non perdere. Con il suo programma - che spazia dalla musica sacra degli antichi monasteri alle opere di autori contemporanei, dai capolavori del classicismo e del romanticismo musicale russo alle più amate canzoni popolari - l'ensemble Ermitage farà conoscere al pubblico il meraviglioso mondo della cultura canora russa e gli offrirà l'opportunità di aprirsi alla misteriosa anima della Russia, vivendo un'esperienza musicale unica. Per ulteriori informazioni www.ermilage.org.